

Il ministero dell'economia rinnova il sistema che permette di sostenere le esportazioni

La Cdp porta le pmi all'estero

Estesa la platea di chi garantisce i finanziamenti

Pagina a cura
DI CINZIA DE STEFANIS

Arrivano le risorse finanziarie per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese. Con l'ampliamento della platea dei soggetti che possono garantire i finanziamenti per l'export delle pmi. Il ministero dell'economia ha rinnovato la disciplina del sistema «export banca», che permette a Cassa depositi e prestiti di fornire la provvista per effettuare operazioni di finanziamento a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e delle esportazioni. È con il decreto del 23 dicembre 2014 del ministero dell'economia (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 febbraio 2015 n. 35) che è stata rinnovata la disciplina del sistema «export banca», l'accordo sottoscritto da Abi, Cassa depositi e prestiti, Sace e Simest il quale prevede che Cdp effettui operazioni di finanziamento a sostegno dell'internazionalizzazione e delle esportazioni delle imprese se assistite da garanzia o assicurazione di Sace. Con il decreto viene «autorizzata Cassa depositi e prestiti a fornire, a condizioni di mercato, alle banche italiane e alle succursali di banche estere comunitarie ed extra-comunitarie operanti in Italia la provvista necessaria per effettuare operazioni di finanziamento destinate al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e delle esportazioni». Un importante tassello che potrebbe, se ben attuato e controllato, fornire ulteriore slancio all'export per quelle imprese che vedono oggi una timida ripresa e hanno ottime opportunità di rilancio. Con il decreto legge n. 78/2009 si era stabilito che il ministero dell'economia e delle finanze autorizzasse con propri decreti le attività di Cdp per dare vita

Finanziamenti Cdp per export imprese	
Export banca	Ampliata la platea dei soggetti garantiti. Supporto finanziario di Cdp e della garanzia Sace, Export Banca prevede il coinvolgimento delle banche nell'organizzazione delle operazioni di finanziamento
Ruolo Cdp	La Cdp può fornire, a condizioni di mercato, alle banche italiane e alle succursali di banche estere comunitarie ed extra-comunitarie operanti in Italia la provvista necessaria per effettuare operazioni di finanziamento destinate al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e delle esportazioni, a condizione che siano assicurate o garantite da agenzie di credito all'esportazione, da banche di sviluppo nazionali o da altri enti finanziari costituiti da accordi internazionali, ai sensi della disciplina dell'Unione europea e internazionale
Ampliamento platea	Viene ampliata la platea dei soggetti che possono garantire le operazioni del sistema export banca, stabilendo che la Cdp possa fornire, a condizioni di mercato, alle banche italiane e alle succursali di banche estere comunitarie ed extra-comunitarie operanti in Italia la provvista necessaria per effettuare operazioni di finanziamento destinate al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese
Ruolo Cdp	Viene autorizzata Cdp a effettuare in via diretta operazioni di finanziamento di ammontare superiore a 25 milioni di euro destinate al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e delle esportazioni, se assistite da assicurazione o garanzia di agenzie di credito all'esportazione, di banche di sviluppo nazionali o da altri enti finanziari costituiti da accordi internazionali, ai sensi della disciplina dell'Ue e internazionale, purché: <ul style="list-style-type: none">• siano effettuate in cofinanziamento con altro istituto finanziatore per una quota di Cdp non eccedente il 50% dell'importo del finanziamento complessivo; ovvero• l'intervento del sistema bancario non risulti compatibile con le particolari caratteristiche temporali o dimensionali dell'operazione di finanziamento

a un sistema integrato di export banca. A questo fine si era stabilito che tra le operazioni di interesse pubblico che possono essere attivate da Cassa depositi e prestiti rientrassero

anche le operazioni per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, se assistite da garanzia o assicurazione di Sace.

Ampliamento platea. Con

il decreto ministeriale del 23 dicembre 2014, viene ampliata la platea dei soggetti che possono garantire le operazioni del sistema export banca, stabilendo che la Cdp possa fornire, a

condizioni di mercato, alle banche italiane e alle succursali di banche estere comunitarie ed extra-comunitarie operanti in Italia la provvista necessaria per effettuare operazioni di finanziamento destinate al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e delle esportazioni, a condizione che siano assicurate o garantite da agenzie di credito all'esportazione, da banche di sviluppo nazionali o da altri enti finanziari costituiti da accordi internazionali, ai sensi della disciplina dell'Unione europea e internazionale.

Operazioni di finanziamento. Nel contratto di provvista sottoscritto tra Cassa depositi e prestiti e la banca deve essere indicato, tra le altre condizioni, il livello massimo del margine, che tenga conto del profilo di rischio delle operazioni, comprensivo di eventuali commissioni che la banca può sommare al costo complessivo della provvista fornita da Cdp. Il provvedimento autorizza Cdp a effettuare in via diretta operazioni di finanziamento di ammontare superiore a 25 milioni di euro destinate al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e delle esportazioni, se assistite da assicurazione o garanzia di agenzie di credito all'esportazione, di banche di sviluppo nazionali o da altri enti finanziari costituiti da accordi internazionali, ai sensi della disciplina dell'Ue e internazionale, purché:

- siano effettuate in cofinanziamento con altro istituto finanziatore per una quota di Cdp non eccedente il 50% dell'importo del finanziamento complessivo; ovvero
- l'intervento del sistema bancario non risulti compatibile con le particolari caratteristiche temporali o dimensionali dell'operazione di finanziamento.